Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2000)
Heft: 34

Artikel: Orologi solari nelle Centovalli
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1065725

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

OROLOGI SOLARI NELLE CENTO-VALLI

Con questo servizio fotografico, in compagnia del pittore onsernonese Carlo Agostino Meletta (1800 - 1875), dal quale ci facciamo prestare alcuni pensieri per arricchire questo articolo, intendiamo presentare su Treterre le meridiane censite sino ad oggi nelle Centovalli.

Le osservazioni del Meletta le abbiamo ricavate dal suo manoscritto *"Diverse regole brevi facili e sicure per descrivere orologi solari a qualunque siasi elevazione del polo ed a qualunque siasi declinazione di muro"*, una raccolta di una settantina di pagine, contenente minuziose e precise indicazioni, corredate da schizzi e tavole esplicative per chi volesse cimentarsi nella costruzione di una meridiana.

Per non ripeterci tralasceremo la parte riguardante le origini e la storia di questo prezioso strumento, che ha reso umilmente servizio ai nostri avi per qualche secolo, come pure eviteremo di inoltrarci in un percorso teorico alla ricerca delle basi astronomiche che ne permettono la costruzione. Per tutto questo rimandiamo il lettore al numero 33 della rivista.

Il nostro vuol essere un contributo illustrativo di quanto oggi è ancora possibile ritrovare nelle Centovalli, in questo lembo di terra, porta o appendice della Val Vigezzo, dove invece le meridiane abbondano e sono ancora in uno stato di conservazione notevole e lodevole: per accertarsene, basta prendere in mano il recente, interessante ed esauriente libro di Rosario Mosello *"Orologi solari nell'arco alpino - Le meridiane della Val d'Ossola"*, edito da Grossi di Domodossola, nel 1999.

Secondo il censimento effettuato dall'Ufficio cantonale dei Musei, nelle Centovalli, si contano dodici meridiane di cui otto sul territorio di Intragna (una a Remagliasco, una a Intragna, una a Vosa, quattro a Verdasio, una a Rasa), una a Palagnedra (Bordei) e tre a Borgnone.

Come quelle delle Terre di Pedemonte sono poco appariscenti, quasi mai datate e non accompagnate da quei motti in uso per rammentare all'uomo la fugacità del tempo, che facevano delle meridiane non solo uno strumento per la misurazione del tempo, ma anche di educazione e formazione cristiana per la salvezza dell'anima.

A questo proposito ne riproduciamo alcuni di quelli contenuti nel manoscritto del Meletta, che ci piace vedere quasi come un beviario, nel quale il bravo pittore onsernonese attingeva quelle indicazioni che di volta in volta gli necessitavano per compiere le sue opere.

Purtroppo, le meridiane centovalline sono spesso fatiscenti. Crediamo sia comunque opportuno fissare con l'obiettivo e descrivere quel che rimane da Intragna a Camedo, per completare il quadro della situazione dell'intera regione e ciò perché *Treterre* sia documento per i posteri e, nel contempo, stimolo per i proprietari a far restaurare, nel limite del possibile, quelle che l'incuria e il tempo hanno reso illeggibili.

Infatti, dalle foto gentilmente messeci a disposizione dall'Ufficio dei musei etnografici risulta evidente come circa la metà delle meridiane delle Centovalli si trovi in uno stato di grande precarietà. Non devono comunque finire nell'oblio, bensì rimanere nella memoria collettiva quale testimonianza di un passato in cui l'amore del bello era patrimonio e qualità anche della gente umile, un passato da ricordare, non fine a se stesso, ma come conoscenza e arricchimento per costruire e migliorare il futuro.

Come già abbiamo fatto per le Terre di Pedemonte, invitiamo tutti coloro che fossero a conoscenza dell'esistenza di meridiane non menzionate in questo articolo a volercelo comunicare. Gliene saremo grati perché avranno così contribuito a costruire un pezzetto della nostra storia.

mdr

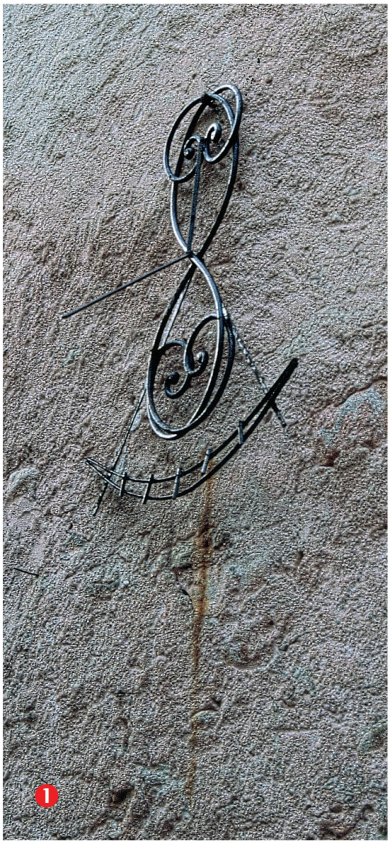
Foto: Ufficio Musei Bellinzona

UBICAZIONE DELLE MERIDIANE NELLE CENTOVALLI

Comune di Intragna
- **Intragna:**
  casa Linda Turri e Gemma Meyerhofer
- **Vosa**:
  rustico (propr. Yvonne Jongeneel)
- **Remagliasco**:
  "Casa Maria"
  (propr. Com. ered. Anna Salmina)
- **Verdasio**:
  chiesa parrocchiale
  casa Christoph Schoop
  casa Carlo Tosetti
  casa di propr. Luigi e Giacomo Tosetti
- **Rasa**:
  casa parrocchiale

Comune di Palagnedra
- **Bordei**:
  oratorio

Comune di Borgnone
- **Borgnone**:
  chiesa parrocchiale
- **Costa**:
  su una lastra di cemento in un muro del nucleo
- **Lionza**:
  casa Martin Schüpfer (oggi distrutta)



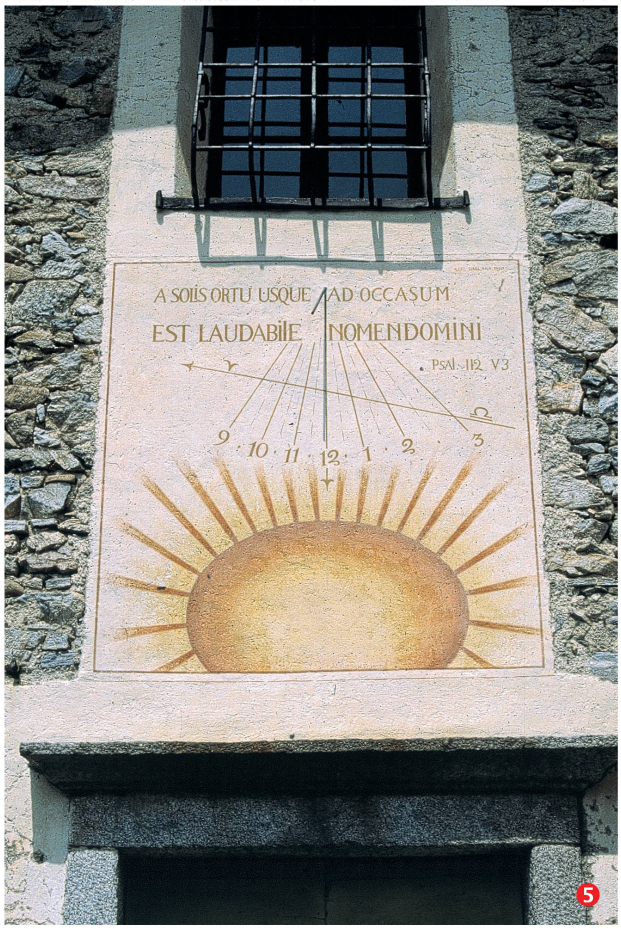
1 Remagliasco (Intragna).
Questa singolare meridiana con supporto in ferro è posta sulla facciata a sud-est dell'abitazione denominata Casa Maria. Ha raggiera libera, che indica le ore astronomiche, non ha linea equinoziale, né linee zodiacali. È inoltre impossibile stabilire se essa misuri il tempo solare vero o quello vero di zona.

2 Intragna, Casa Turri - Meyerhofer
Meridiana di forma circolare, menzionata da Bianconi in *Meridiane del Ticino*. Ha raggiera costituita dalle sole cifre delle ore (astronomiche), mancano la linea equinoziale e quelle zodiacali. Indica il tempo vero di zona.

3 Vosa (Intragna)
Questa meridiana di forma semicircolare è posta su una stalla, proprietà di Yvonne Jongeneel. Ha la raggiera che indica le ore astronomiche e misura il tempo solare vero. Perché l'orario sia attendibile si dovrebbe inclinare maggiormente lo gnomone.

4 Verdasio (Intragna)
Sotto al terrazzo di questa antica casa signorile spicca la meridiana ben conservata. La raggiera indica le ore astronomiche e misura il tempo solare vero. Porta l'iscrizione del monogramma di Cristo, IHS. È menzionata da Bianconi in *Meridiane del Ticino* e da H. Philipp, D. Roth, W. Bachmann in *Sonnenuhren: Deutschland und Schweiz*, pubblicato a Stoccarda nel 1994.

Schizzi di Carlo Agostino Meletta per decorazioni di meridiane.



5

5 Rasa (Intragna)
Sulla facciata a sud-est della casa parrocchiale fa bella mostra di sé questa meridiana restaurata nel 1990 da Luciano Dall'Ara. La raggiera indica le ore astronomiche e misura il tempo solare vero; la linea equinoziale è presente.
Porta l'iscrizione latina "A SOLIS ORTU USQUE AD OCCASUM / EST LAUDABILE NOMEN DOMINI /PSAI. 112 V. 3". È menzionata da Bianconi in *Meridiane del Ticino* e da H. Philipp, D. Roth, W. Bachmann in *Sonnenuhren: Deutschland und Schweiz*, pubblicato a Stoccarda nel 1994.

6 Borgnone
Sotto la gronda della facciata sud-ovest della chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Maria Assunta, questa meridiana del 1860, restaurata nel 1991, scandiva il tempo della laboriosa e faticosa giornata dei contadini di Borgnone. La raggiera indica le ore astronomiche e misura il tempo solare vero. In alto un'iscrizione dice "18. CONSERVA . TEMPUS .60" mentre in basso sono indicati i punti cardinali: "SOLE.LEVANTE.SOLE DI MEZZODÌ.SOLE CADENTE".

7

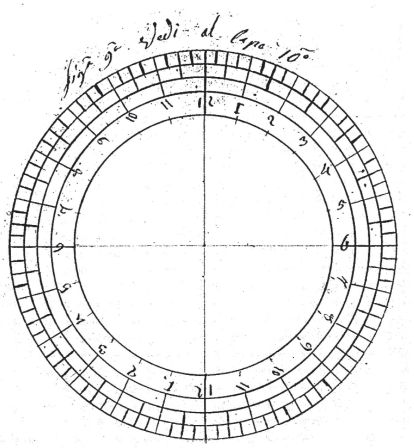
7 Lionza (Borgnone)
Questa meridiana, situata sulla facciata di un rustico del vecchio nucleo portava la seguente iscrizione: 1862 /T A/ T C/ meridiana 1862.
Purtroppo, alcuni anni fa, in seguito alla ristrutturazione dell'edificio è stata distrutta.

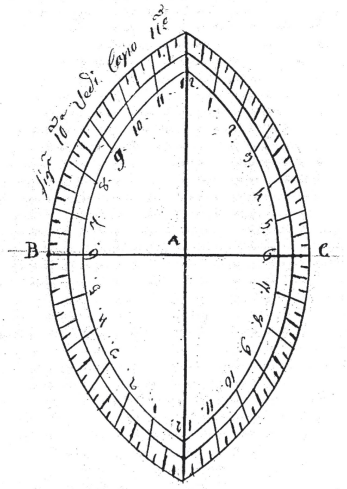
Nota: le schede d'inventario si possono consultare presso l'Ufficio musei etnografici, Viale Stefano Franscini 30.A, 6500 Bellinzona oppure presso il Museo regionale ad Intragna.

6

Brani tolti dal manoscritto del Meletta: sono un chiaro esempio della precisione, meticolosità e della passione dell'artista nell'insegnare ad altri il proprio mestiere.

"Degli instromenti necessari, ed indispensabili per far gli Orologi solari.
Un regolo: ossia riga per tirar le linee rette. Un quadrante, ossia squadra. Uno o più compasi per operare sul muro, e per la divisione del circolo orario, e degli archi orizontali. Un piombino col suo filo per tirar le linee perpendicolari, che sono la stilare e meridionale, un circolo orario oppure gli archi orinzonali, ossia un ovato che in appresso havvi il modo di farli. E tanto il circolo orario, che l'ovato, che siano perfettamente divisi e sarà bene che siano fatti sopra di una materia soda, così li pianterai a suo luogo con delle steche, ossia punte di ferro, che ti faciliterà di molto l'operazione, stante che se tu dovessi formar sul muro o il circolo orario, o l'ovato, oltre che ti andrebbe un tempo lunghissimo, ti rimarebbe difficile di dividerlo a perfezzione, non omettendo porgerti sotto occhio, che per fare l'orologio solare ti basta solo o l'ovato, o il circolo orario e non tutti due insieme perché come vedrai in appresso sono due le maniere con cui ti insegno a fare li detti orologi solari. Oltre ad un altro modo cioè solo col compasso che farà tre ed il merdidiano universale, un declinatorio per prendere la declinazione del muro per come in appresso troverai il modo di farlo ...". (Cap. 1°)





"Modo di fare il circolo orario
Tira due linee ad angoli retti nel centro.Ossia nell'intersecazione di questa farrai un circolo a tuo beneplacito, e quanto più grande sarà resterà più facile il dividerlo, dentro a questo circolo ne farai diversi altri per separare le ore dalle mezze ore e quarti acciò non resti confuso: le due linee ad angoli retti ti dividono di già il circolo in quatro parti uguali, dividerai poi ogni quarto in tra parti, in tutto saranno dodeci dividi queste dodeci per metà e saranno quarantotto che saranno i punti delle Mezze Ore e poi dividendo queste quarant'otto per metà saranno novanta sei, che saranno i punti dei quarti. In vece dei punti che vorai tirare delle picole linee (che sarà meglio) ricordati di tirarle tutte quante del centro del circolo. Vedi fig.a 9". (Cap. 10)

"Regole generali e necessarie per gli orologi verticali, ossia orologi sul muro. primo che il muro sii perfetamente a piombo e piano stabilito con calcina vecchia ed arena fina acciò si possano tirare ben le linee e sarà ottima cosa pitturando a fresco che li colori si mantengono più stabili ...". (Cap. 2°)

"... Come si segnino li segni del zodiaco sopra gli orologi. Quatro sono li segni del zodiaco che si sogliono descrivere sugli orologi solari, cioè l'ariete ♈ la libra ♎ il cancro ♋ il capricorno ♑. L'ariete si mette sull'orizzonte sopra l'ora 6. la libra sull'equinoziale il cancro dalla parte di mezzanotte e il capricorno del mezzo dì". (Cap. 26)

Iscrizioni da porsi sopra gli orologi solari

Fugge il tempo e col piede superbo
ogni cosa calpesta ed opprime
e degli alti palagi le cime
ed il basso tugurio più vile

* * *

Fisso è a ciascuno della morte il giorno:
ne alcuno unque di là fece ritorno.

* * *

Lieve vapor che l'aquilon disperde
Imago è dell'etade anco più vede!
Siate pur belle, siate pur gentili
tutte vi faccio o donne mie simili

* * *

Vita ha col sole ogni ora
Col sole ha morte ancora

* * *

Nostra vita è un momento
fugace al par del vento

* * *

Siate pur belle o donne mie rugose
senza aprire la bocca io parlo a tutti
e nobili e plebei e belli e brutti

* * *

Tutto traggo dal sole il valor mio
tu il ricevi o mortal tutto da Dio

* * *

Oime dura acerba sorte
fuggie il tempo e vien la morte

* * *

Pensate che son gli anni
della beltà tiranni

* * *

La morte è gran maestra
che a viver bene addestra

* * *

Me il sol governa e regge
voi la divina legge

* * *

In chiare note a ciaschedun dimostra
che pur vola così la vita nostra

* * *

Non avete vernice ne beletto
che degli anni coprir possa il difetto

* * *

Vola legiero il fumo rapido il tempo
e l'ora, al par vola la nostra
fragile vita ancora

* * *

Veglio se veglia il sol, dormo se dorme
e in tutto al sole il viver mio conforme

* * *

Conserva i giorni e l'ore, o figliuol mio,
Questo pose in tua mano il sommo Dio

* * *

Compagna al tempo fida
Viene la morte e grida

* * *

Stolti perché ridete
Se polvere ed ombra siete

* * *

Mentre tu tieni in me lo sguardo intento
imbiancano tue chiome imbianca il mento

* * *

Son senza voce e senza suono ancora
eppur se luce il sol indico l'ora
non aspetar doman se puoi far ora
questa ti do non ti prometto altr'ora

* * *

Parlo con chi mi fissa a tutte l'ore
se Febo non mi niega il suo splendore

* * *

Puo ben errar della campana il ferro
ma se non manca il sol io mai non erro

* * *

Come giù cade al suol arida foglia
tal piomba nella fossa umana spoglia

* * *